

bimbiarimini.it

“The Cell of life” emoziona la platea del San Marino Film Festival



18 novembre 2013

Il cortometraggio prodotto dalla Fondazione Inscientiafides proiettato fuori concorso nella serata dedicata alla sezione ‘Children World’. Il presidente Luana Piroli: “Anche attraverso la cinematografia facciamo divulgazione scientifica per dare risposta alla forte domanda di conoscenza su temi così importanti ma ancora per tanti sconosciuti, nonostante le cellule staminali siano un salvavita in oltre 70 patologie gravi”

Una cellula staminale è diventata per una sera una star del grande schermo. È successo lunedì 18 novembre, nel corso della serata riservata alla sezione “Children World” del San Marino Film Festival, al Palazzo del Cinema – Palace hotel della Repubblica di San Marino, quando è stato proiettato fuori concorso “The Cell of life”, il cortometraggio prodotto dalla Fondazione InScientiaFides (www.fondazioneinscientiafides.com) con la regia di Luana Piroli, presidente della Fondazione InScientiaFides, Matteo Ricca e Marco Civinelli.

Attraverso “The Cell of Life” la platea ha potuto comprendere e vedere che cos’è una cellula staminale, in particolare la cellula staminale da sangue di cordone ombelicale, e in che modo è utile nella vita di un organismo umano e come può essere conservata essendo preziosa per curare oggi alcune malattie.

“La proiezione del nostro cortometraggio ha strappato alla platea un fragoroso applauso – racconta con soddisfazione Luana Piroli – e ho ricevuto tanti complimenti per la sensibilità e la dolcezza con cui è stato trattato l’argomento. Una tale risposta del pubblico è positiva, non solo evidenzia che “The Cell of Life” è un bel prodotto dal punto di vista cinematografico ma pure che affronta una tematica che giustamente suscita interesse, ma attorno alla quale ancora oggi non c’è sufficiente informazione e quindi conoscenza. È recente lo studio Ipsos che ha rilevato che un italiano su due non sa cosa siano le cellule staminali. Ritengo sia una situazione inaccettabile e grave in un Paese come il nostro, che non permette alle persone, ai cittadini, di comprendere quali grandi opportunità oggi, e pure in prospettiva, ci sono in campo medico con tali cellule per poter affrontare alcune patologie anche gravi, ben 70 malattie del sangue. E non sapendo questo, le persone non possono neppure comprendere quanto sia importante conservare o donare le cellule staminali del cordone ombelicale del proprio figlio al momento della nascita. E così, in Italia, ben il 95% dei cordoni ombelicali finiscono nei rifiuti. Per arginare una simile situazione, la nostra Fondazione è impegnata da oltre due anni in progetti di educazione sanitaria e di divulgazione scientifica che comprendono diverse iniziative, dalla produzione di un cortometraggio come “The Cell of Life” ai cartoon, dai convegni con esperti di fama internazionale a incontri pubblici rivolti alle famiglie, agli operatori sanitari, agli studenti. E nel frattempo sosteniamo progetti di ricerca scientifica sulle cellule staminali – conclude Piroli - per dare un nostro contributo anche al progresso scientifico”.